



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 84

del 30/03/2014

O G G E T T O

Atto di indirizzo per la predisposizione del redigendo schema del Rendiconto Esercizio 2013.

L'anno duemila**quattordici**, il giorno **trenta** del mese di **marzo** nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO	Paola	- SINDACO	- Presente
MARALFA	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
ABBATTISTA	Giovanni	- ASSESSORE	- Presente
AMATO	Angela Maria R.	- ASSESSORE	- Presente
BELLIFEMINE	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
GADALETA	Rosaria	- ASSESSORE	- Presente
la GHEZZA	Serena	- ASSESSORE	- Assente
MONGELLI	Elisabetta	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Natalicchio Paola – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Casalino Carlo**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco sottopone all'attenzione della Giunta, convocata per l'urgenza in occasione della domenica, la sotto riportata relazione e fa presente che l'Assessore La Ghezza ha comunicato a mezzo fax la propria impossibilità ad essere presente in quanto trovasi fuori sede (Milano).

Relazione del Sindaco

La corretta contabilizzazione del mutuo Cdp del Porto, ex L.n. 350/2003, è allo stato oggetto di comunicazioni tra loro divergenti, inviate all'Ente negli scorsi mesi.

Il mutuo in questione, di € 33.025.056,05, fu spostato con variazione di bilancio dell'esercizio 2011 [DGC n. 179 del 20.09.2011, ratificata con DCC n. 42 del 30.09.2011] dal titolo V al titolo IV delle entrate dell'Ente.

In data 21 agosto 2013, con nota Prot. 51153, si poneva al Ministero Economia e Finanze un quesito circa la corretta contabilizzazione del mutuo al titolo IV delle entrate.

In data 17 settembre 2013, con nota Prot. 75857, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato confermava la corretta allocazione al titolo IV delle entrate del mutuo in questione.

In data 5.12.2013, il Consiglio Comunale di Molfetta, con delibera n.33, approvava il Bilancio di previsione 2013.

Con nota del 6.12.2013, Prot. 100412, acquisita al protocollo comunale l'11.12.2013, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mutava imprevedibilmente orientamento e, allegando nota del Ministero dell'Interno del 14.11.2013, Prot. 137298, invitava il Comune di Molfetta *“a voler trasmettere nuove certificazioni relative al rispetto del Patto di Stabilità interno per gli anni interessati”*.

Dopo alcuni approfondimenti degli uffici, a riscontro di detta comunicazione ministeriale, con nota del 23.01.2014, Prot. n 5430, si sottoponevano all'attenzione dei suddetti Ministeri richieste di ulteriori verifiche e chiarimenti.

Il 24 marzo 2014, con nota prot. 21206 , essendo prossima la scadenza di invio della certificazione del Patto di Stabilità interno (31.03.2014), si invitavano nuovamente i Ministeri interessati a dare una soluzione univoca alla problematica, non avendo ricevuto risposta alle controdeduzioni di gennaio. A tal fine si comunicava che in assenza di indicazioni specifiche, questo Ente si sarebbe uniformato all' evidenza di quanto contabilizzato al 31.12.2013, con allocazione del mutuo al Titolo IV delle entrate.

In data 26.03.2014, con nota prot. 28161, il Direttore generale della Finanza Enti Locali del Ministero dell'Interno, dott. Verde, richiamava quanto già comunicato nella nota del 14.11.2013, (allegata alla nota del MEF del 6.12.2013) pur non mancando di rilevare che la tematica avente *“caratteristiche peculiari avrebbe potuto essere valutata anche sulla base di considerazioni di ordine sostanziale, per verificare la neutralità degli effetti finanziari ai fini del rispetto della disciplina del Patto di Stabilità”* e rinviando *“all'organo di revisione ed, eventualmente, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti le conclusive determinazioni dell'operazione prospettata, in relazione alle modalità di contabilizzazione della stessa”*.

Non avendo ricevuto risposta dal Mef, in data 28.03.2014, è stato inviato un telegramma urgente (cod. 1921720790222) al Ministro dell'Economia, richiedendo un incontro chiarificatore, al momento senza alcun esito.

Parallelamente a questa corrispondenza con i Ministeri, a partire dal 10.01.2014, l'Ente è stato informato dell'avvio di una istruttoria della Corte dei Conti Regione Puglia – sezione Controllo (a cura del magistrato istruttore R. De Corato) centrata sul rendiconto 2011, nell'ambito della

quale è stata richiesta all'Ente la trasmissione dell'intera corrispondenza avuta con MEF e Ministero dell'Interno, palesando quindi una intensa attività di controllo sulla corretta contabilizzazione del mutuo stesso, oltre ad altre numerose problematiche relative al rendiconto 2011. L'istruttoria non è al momento conclusa.

Non può essere sottaciuta la pendenza di procedimento penale presso il Tribunale di Trani, nell'ambito del quale, a questa Amministrazione, è stata notificata in data 7.10.2013 l'Ordinanza Cautelare del Gip dott. Francesco Zecchillo, firmata il 24.9.2013. A seguito di tale notifica, l'Ente è venuto a conoscenza di problematiche penalmente rilevanti, attinenti alla collocazione del mutuo sopra citato nella contabilità comunale relativa all'anno 2011. In relazione a tale comunicazione l'Ente, individuato quale parte offesa nel procedimento, ha richiesto di accedere alla perizia tecnica contabile dell'ispettore del MEF, dott. Quirino Cervellini. In tale relazione, il dott. Cervellini asseriva che la corretta contabilizzazione del mutuo fosse al titolo V.

In data 29.03.2014, con nota Prot. 22439 si è chiesto al Dirigente del settore Ragioneria e all'organo di revisione dei conti di indicare le determinazioni relative alla certificazione del Patto di Stabilità 2013.

In data 30.3.2014, con nota trasmessa a mezzo Pec, il Collegio dei Revisori dei conti ha inviato la richiesta relazione comunicando che *“i dati indicati nella bozza di certificazione del patto di Stabilità 2013 fotografano le risultanze contabili dell'esercizio 2013 in linea con i dati riportati nel monitoraggio semestrale e annuale già inviati alla Ragioneria generale dello Stato”*. Al tempo stesso, il Collegio ha indicato la necessità di *“tener conto delle indicazioni del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e riallocare il finanziamento di cui alla L. n. 350/2003 al titolo V dell'Entrata, con i conseguenti riflessi sul saldo finanziario del Patto di Stabilità”*.

In data 30.3.2014, con nota Prot 22440, il Dirigente del settore Economico-Finanziario, dott. Giuseppe Lopopolo, specifica che *“il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2013 deve necessariamente recepire i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013, nonché le informazioni sul monitoraggio semestrale delle risultanze del Patto 2013, trasmesse da questo Ente, per il secondo semestre 2013, alla R.G.S. in data 16.01.2014”*. Il dirigente conclude che *“parrebbe opportuno, prudenzialmente, riallocare le risorse derivanti dal mutuo ex L. 350/2003, al titolo V dell'entrata di bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 76, legge 30.12.2004 n.311”*.

Alla luce della sopra descritta vicenda e dei pareri pervenuti dagli organi ministeriali si rileva una palese contraddittorietà nelle comunicazioni ministeriali succedutesi nel tempo. A fronte della nota del MEF del 17.9.2013 l'Ente si era determinato a confermare la contabilizzazione del mutuo Cdp al titolo IV, con tutti gli effetti conseguenti in termini di individuazione degli spazi finanziari e della capacità di pagamento, mentre a fronte della nota del 6.12.2013 (sottoscritta il giorno dopo l'approvazione del Bilancio previsionale in Consiglio Comunale e

comunque pervenuta al protocollo comunale solo in data 11.12.13) l'Ente è stato invitato a imputare contabilmente al titolo V dell'entrata il mutuo di cui sopra.

Considerato che quanto innanzi esposto non potrà che avere effetti negativi sulla contabilità dell'Ente, con riflessi e ripercussioni anche sulla cittadinanza e sulla capacità di spesa del Comune per far fronte alle necessità di pubblico interesse, si ritiene necessario tutelare l'Ente nelle opportune sedi giurisdizionali, adottando tutte le iniziative che il caso impone.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la relazione del Sindaco, innanzi integralmente riportata;

Acquisita e valutata tutta la documentazione citata nella stessa;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Tuel;

Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Economico-Finanziario, sia in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge;

DELIBERA

Per la narrativa che precede che si abbia qui per integralmente richiamata ad ogni effetto:

1. Di incaricare il Dirigente del Settore Economico-Finanziario di porre in essere tutte le operazioni necessarie, affinché in sede di predisposizione del redigendo schema del Rendiconto di gestione Anno 2013, che dovrà essere approvato da questa Giunta Comunale ed essere sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale, il mutuo Cdp ex L. 350/2003 da € 33.025.056,05 venga riallocato, sulla scorta delle note degli organi ministeriali di controllo e indirizzo, al Titolo V delle entrate;
2. Di dare indirizzo al Dirigente del Settore Affari generali a incaricare la U.O. Affari legali di nominare un legale esperto di diritto amministrativo al fine di tutelare l'Ente nelle opportune sedi giurisdizionali, adottando tutte le iniziative a tutela dell'Ente;
3. Di dare atto che sarà tempestivamente formulata apposita e circostanziata richiesta di parere ai sensi della legge 131/2003 alla Corte dei Conti, Sezione Consultiva di Bari sulla materia che ci occupa;
4. Di trasmettere la presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Interno, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale Controllo e alla Procura della Repubblica.

Dopo di ché

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva e separata votazione unanime resa ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. N. 267/2000

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Parere ex. Art. 49 del D. Legsl n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica e contabile

FAVOREVOLE

Il Dirigente ad interim del Settore

Economico Finanziario U.O. Patrimonio

f.to Dott. Giuseppe Lopopolo

IL SINDACO
f.to Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo CASALINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 31/03/2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

, li _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore di Ragioneria